

Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 8,23-27

In quel tempo, salito Gesù sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

Riflessione

30-06-2020

Ogni passaggio ha la sua tempesta

Nel vangelo di oggi Gesù sale sulla barca per passare all'altra riva e proprio in mezzo al mare, improvvisa, arriva la tempesta.

Ma quello che sembra essere solo un evento atmosferico, in verità è un messaggio straordinario per la nostra vita e per tutte quelle volte in cui ci siamo trovati dinnanzi a delle tempeste tanto forti e pronte ad affogarci.

La Buona Notizia di oggi si lega a questa certezza: ogni passaggio nella vita comporta una tempesta. Tutti vorremmo crescere senza dover affrontare sofferenze, evitandoci situazioni di instabilità ed estrema fragilità.

Ma la vita non è questa, essa è proprio come un'attraversata dove fare i conti con difficoltà, pericoli, bufere, tormento.

La prima azione, quasi immediata, è quella di voler evitare tutto questo, ma il rischio è grande perché comporta rimanere fermi, bloccati, perdendoci delle grandi opportunità di scoperta e crescita. Ma noi non siamo delle navi adibite a rimanere in porto, quell'invito a "prendere il largo" è quotidiano, è il nostro destino.

Chiamati ad inoltrarci nella vita vera, facciamo la scoperta più bella: solo attraverso il coraggio di entrare nel mare della nostra esistenza possiamo fare l'esperienza che Dio c'è, è presente sulla mia barca e si trasforma in forza per affrontare qualsiasi tempesta.

E se lo chiamo, risponde. E se lo trovo, allora sono salvo.

Buona giornata!

Nello